

Erodoto diceva di questo luogo che il cielo era forato, vista l'inusuale media di precipitazioni per questa zona altimenti troppo calda per accogliere la vita umana. Tre microclimi corrispondenti ai 3 ciglioni dell'altipiano, che si estendeva a più di 800 metri d'altezza, lo rendevano coltivabile per 3 stagioni di raccolto. Era un luogo anticamente abitato, si narra persino di una pianta miracolosa, il Silfio, che nacque e si estinse in questo territorio.

Percorrevamo la strada a bordo di una vecchia Ford, eravamo in 5 all'epoca (fig.1), la strada era così stretta che non ci si passava due macchine insieme.

Dal villaggio chiamato 'La Prateria' cominciava la rampicata, per 30 chilometri, c'erano tartarughe, a migliaia, carciofi e fragole selvatiche. Nene' quando era sana e forte ci portava anche in spalla. nel bosco di Eucaliptus. Mi ricordo di un vecchio ponte di ferro con selciato in legno che ancor oggi e' lì come sospeso nell'oblio (fig.2), sotto, la gola del Torrente delle Caverne. La natura era invincibile, nel suo verde e nella sua esuberanza di fauna selvatica.

Noi giocavamo a Niggheza: con le dita tracciavamo nella terra rossa una serie di forme, buttavamo un sasso sull'ultimo quadrato e di nuovo sul quadrato prima fino al quadrante iniziale, oppure ci nascondevamo nelle grotte naturali dei canyon impervi (fig.3). I grandi si radunavano attorno a una scatola di legno (fig.4), un gioco antico del q-

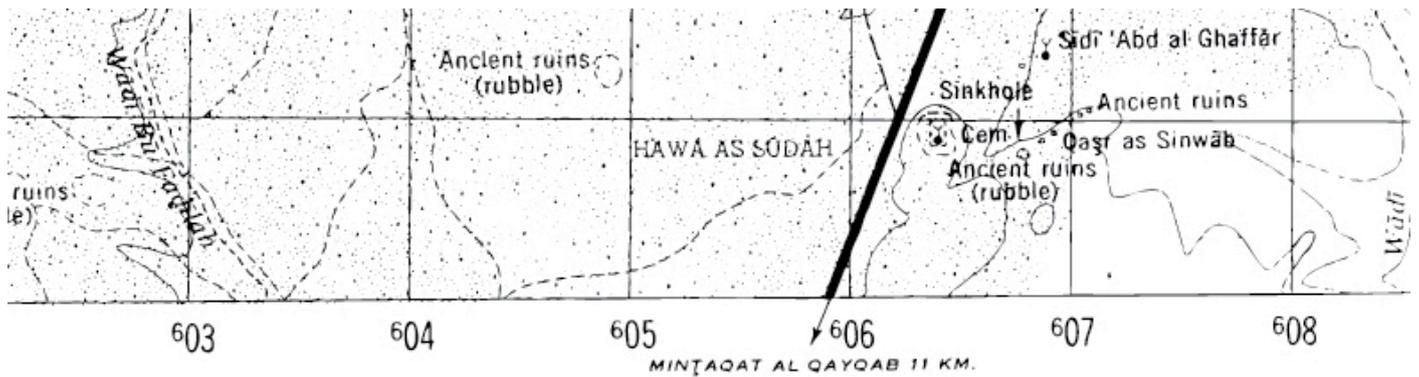
Stasera provo un infinita tristezza, per la quale non trovo ne motivo ne espressione.

Il mio accampamento si trova su un altipiano, che qua e là degrada in piccole valli. Ad oriente e' chiuso da un profondo burrone, le cui pareti strapiombano quasi verticalmente; nella stretta valle scorre verso il mare, ombreggiato da alberi sempreverdi, il torrente che nasce dalla fonte chiamata 'la Vittoriosa' (fig.2).

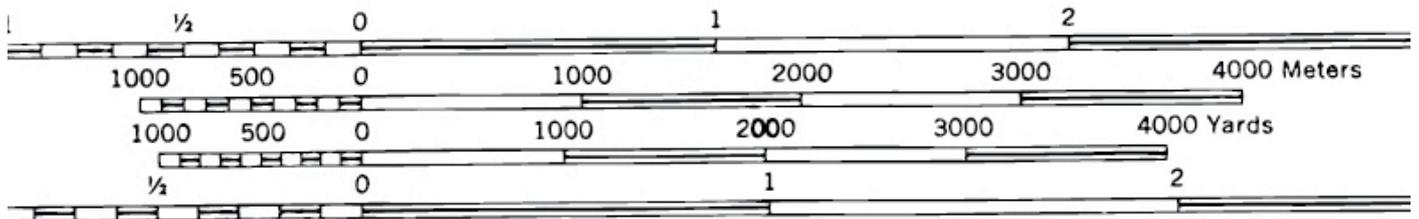
Sulle ripide pareti da una parte e dall'altra della valle si vedono qua e là entrate di grotte (fig.3) che servono da nascondiglio. Un altro fiume, il cui letto e' però asciutto, segna il limite occidentale dell'altipiano. Vi sono possenti masse rocciose, fra le quali spuntano spinosi cespugli selvaggi mentre fra le colline appaiono tratti di terreno che ancora l'anno scorso erano coltivati.

Il suolo delle caverne e' coperto da una finissima polvere rossa, su di essa tracciamo i nostri movimenti per gli attacchi notturni. Su di essa riposiamo, mangiamo e giochiamo a un gioco inciso con una punta di ferro; la necessità di oltrepassare il confine (fig.4).





Scale 1:50,000



CONTOUR INTERVAL 20 METERS

VERTICAL DATUM: MEAN SEA LEVEL OF THE MEDITERRANEAN

TRANSVERSE MERCATOR PROJECTION

HORIZONTAL DATUM: EUROPEAN DATUM

HYDROGRAPHIC DATUM: APPROXIMATE LEVEL OF MEAN LOW WATER SPRINGS

ACK NUMBERED LINES INDICATE THE 1,000 METER UNIVERSAL TRANSVERSE MERCATOR GRID, ZONE 34, INTERNATIONAL SPHER